

COMUNE DI CAVA MANARA

***RELAZIONE
PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2012 - 2014***

Indice Generale del Prospetto

Introduzione	PAGINA	3
Sezione 1 Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell' economia insediata e dei servizi dell' ente	PAGINA	5
Sezione 2 Analisi delle risorse	PAGINA	22
Sezione 3 Programmi e Progetti	PAGINA	59
Sezione 4 Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione	PAGINA	95
Sezione 5 Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici	PAGINA	98
Sezione 6 Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione	PAGINA	104

INTRODUZIONE

La Relazione revisionale e programmatica è un documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente.

Nella relazione, dati i bisogni della collettività amministrata e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il TUEL disciplina in modo chiaro i contenuti e le finalità della Relazione Previsionale e Programmatica, affidando alla norma regolamentare la definizione di uno schema di relazione, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici. In base alle disposizioni normative (art. 170 Legge 267/2000), la redazione della RPP consta di tre fasi organicamente correlate:

- delineare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche;
- effettuare nella parte entrata "una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli";
- redigere la parte spesa "per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale, nel bilancio pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella d'investimento".

la Relazione e Programmatica per il triennio 2011-2013 è il frutto di una significativa revisione delle politiche di spesa dell'ente e del processo d'elaborazione del bilancio del Comune di Cava Manara.

I documenti predisposti secondo i modelli ministeriali spesso forniscono dati aggregati o di sintesi, talvolta di difficile lettura. La Relazione Previsionale e Programmatica ha, tra l'altro, il compito di fornire, come si è detto, le informazioni maggiormente significative sugli indirizzi e gli obiettivi dell'Amministrazione.

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO,
DELL' ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL' ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

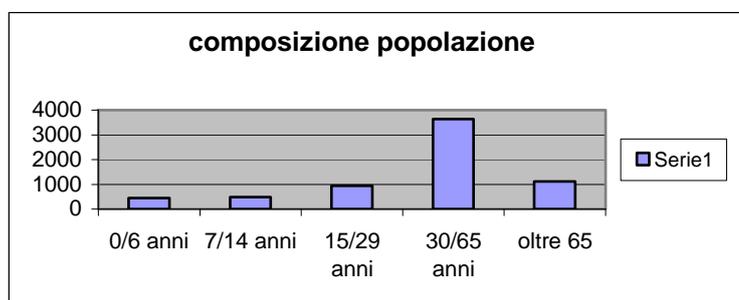
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando

POPOLAZIONE (andamento demografico)

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2001	5321	
1.1.3	Popolazione al'01/01/2010	6578	
1.1.4	Nati nell'anno	70	
1.1.5	Deceduti nell'anno	74	
1.1.6	Immigrati nell'anno	291	
1.1.7	Emigrati nell'anno	215	
1.1.8	Popolazione al 31/12/2010	6650	

POPOLAZIONE (stratificazione demografica)

1.1.2	Popolazione suddivisa per sesso		6650
1.1.2	Maschi		3260
1.1.2	Femmine		3390
1.1.2	Nuclei familiari		2836
1.1.2	Comunità/convivenze		1
	Composizione per età		
1.1.9	In età prescolare	0/6 anni	449
1.1.10	In età scuola obbligo	7/14 anni	481
1.1.11	In forza lavoro I^ occupazione	15/29 anni	933
1.1.12	In età adulta	30/65 anni	3641
1.1.13	In età senile	oltre 65	1114



1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio: (espresso per mille abitanti)	Anno	Tasso	
	2006	8,80	
	2007	8,20	
	2008	8,68	
	2009	10,67	
	2010	10,50	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (espresso per mille abitanti)	Anno	Tasso	
	2006	6,50	
	2007	8,00	
	2008	11,01	
	2009	14,79	
	2010	11,10	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n.	7800

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente :

Il livello di istruzione della popolazione residente e' pari alla norma della Regione Lombardia.

Il Comune dispone di due scuole elementari e di una scuola media. Il proseguimento degli studi e' incentivato dalla vicinanza alla città di Pavia che offre un'ampia scelta di istituti di istruzione secondaria e facoltà universitarie rinomate

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie :

Il Comune di Cava Manara fa parte dell'hinterland del capoluogo provinciale

La famiglia media del Comune di Cava Manara presenta una condizione socio economica buona in linea con la media nazionale. Come in ogni realta' urbana vi sono famiglie che vivono in particolare situazione di disagio e necessitano di contributi e sostegno. La crisi economica che sta interessando tutto il paese ha allargato il numero delle famiglie che si trovano in difficoltà.

1.2 - TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune. Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq	17,00
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	
* Laghi	0
* Fiumi e torrenti	0
1.2.3 - STRADE	
* Statali	Km. 0,00
* Provinciali	Km. 4,53
* Comunali	Km. 26,49
* Vicinali	Km. 0,00
* Autostrade	Km. 0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
	Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	9.000,00
P.I.P.	mq.	0,00

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.1.1					
Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	1	0	C.1	18	5
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	6
A.4	0	0	C.4	0	3
A.5	0	0	C.5	0	3
B.1	5	0	D.1	7	2
B.2	0	1	D.2	0	0
B.3	8	4	D.3	1	2
B.4	0	1	D.4	0	1
B.5	0	2	D.5	0	0
B.6	0	1	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	14	9	TOTALE	26	22

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2010:

di ruolo n.	31
fuori ruolo n.	0

1.3.1.3 - AREA TECNICA			1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	2	1
C	3	3	C	3	3
D	2	1	D	2	1
Dir	0	0	Dir	0	0

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA- STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	4	3	C	2	2
D	1	1	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
1.3.1.7 - ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	1	0	A	1	0
B	9	6	B	13	9
C	6	6	C	18	17
D	3	2	D	8	5
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	40	31

1.3.2 - STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2011				Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014					
1.3.2.1 - Asili nido	n.				33		33		33		33					
	1	posti	n.													
1.3.2.2 - Scuole materne	n.				168		168		168		168					
	2	posti	n.													
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.				420		420		420		420					
	2	posti	n.													
1.3.2.4 - Scuole medie	n.				224		224		224		224					
	1	posti	n.													
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.				8		8		8		8					
	1	posti	n.													
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.				0		0		0		0					
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km																
- bianca					0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			
- nera					0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			
- mista					24,00		24,00		24,00		24,00		24,00			
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km					25,00		25,00		25,00		25,00		25,00			
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.				11		12		12		12					
		hq.			5,00		5,00		5,00		5,00		5,00			
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.				860		870		870		880					
1.3.2.13 - Rete gas in Km					22,00		22,00		22,00		22,00					
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali																
- civile					38.595,00		39.000,00		39.000,00		39.000,00		39.000,00			
- industriale					0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.				4		4		4		4					
1.3.2.17 - Veicoli	n.				13		13		13		13					
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.19 - Personal computer	n.				30		30		30		30					
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)																

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.3.1 - Consorzi	n. 1	n. 0	n. 0	n. 0	0
1.3.3.2 - Aziende	n. 0	n. 1	n. 1	n. 1	1
1.3.3.3 - Istituzioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n. 1	n. 1	n. 0	n. 0	0
1.3.3.5 - Concessioni	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	3
1.3.3.6 - Unione di comuni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	0
1.3.3.7 - Altro	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	0

1.3.3.1 – CONSORZI

1.3.3.1.1 – Denominazione – CONSORZIO SOCIALE PAVESE

1.3.3.1.2 – Comuni associati (12 Comuni del Distretto del Piano di Zona: Carbonara al Ticino, Cava Manara, Mezzana Rabattone, Pavia, San Genesio ed Uniti, San Martino Siccomario, Sommo, Torre d'Isola, Travaco' Siccomario, Villanova D'Ardenghi, Zerbolò, Zinasco)

ATTIVITA' : Consorzio volontario per la gestione servizi sociali finanziati dal fondo sociale e da quote di bilancio comunale.

1.3.3.2 – AZIENDE ////

1.3.3.3 ISTITUZIONI ////

1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI

1.3.3.4.1 – Denominazione ASM PAVIA

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i – COMUNE DI PAVIA 95,72% - 37 ALTRI COMUNI 4,28%

ATTIVITA' gestisce 10 divisioni specializzate in servizi per la collettività: ambiente, commercializzazione di gas metano, gestione calore, energia e servizi post contatore, servizio idrico integrato, servizi di mobilità, fibre ottiche, servizi di assistenza hardware e software, lavori edili, farmacie.

Il decreto 225/2010 art. 43 convertito in legge 10/2011 ha previsto che il termine del 31/12/2011 indicato dall'articolo 14 comma 32 del D.L 78/2010 entro i cui i comuni fino a 30.000 abitanti debbano procedere alla cessione delle partecipazioni, è prorogato al 31/12/2013.

Il Comune di Cava Manara non ha più in essere contratti di servizio con ASM Pavia

1.3.3.5 CONCESSIONI

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

Sono gestiti in concessione il servizio di gestione del civico acquedotto, la distribuzione del gas, l'illuminazione votiva nei cimiteri

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

La gestione del civico acquedotto è affidata alla Ditta Impiantistica Lombarda Viletti Srl di S.Genesio, la gestione della distribuzione del gas è affidata alla Ditta Enel Gas S.p.a., la gestione della illuminazione votiva è affidata alla Ditta I.E.P. di Pietra Carolina di Pavia

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione

SI NO

- già operativo

SI NO

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

SI NO

- già operativo

SI NO

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO "CASA DI RIPOSO"

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

E' prevista la realizzazione di minialloggi per anziani e di un nido interno con 15 posti che con convenzione saranno riservati ai bambini di Cava Manara

Durata 10 ANNI

Indicare la data di sottoscrizione 17/11/2009

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse.

Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi:** E' in fase di attuazione la delega per il trasferimento di funzioni amministrative ai sensi del d.lgs. 112/98

- **Funzioni o servizi**

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Si provvederà ad adottare le opportune variazioni al bilancio annuale, pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica quando si conoscerà l'ammontare dei mezzi finanziari trasferiti

- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi : Legge 328/2000 – Legge Regionale 2/2003

Funzioni o servizi: Le funzioni delegate dalla Regione riguardano attualmente l'assistenza domiciliare ed i servizi di assistenza alla persona

Trasferimenti di mezzi finanziari: Nel triennio sono previsti trasferimenti per € 84.900,00. I trasferimenti dalla Regione, ottenuti tramite il Consorzio Sociale Pavese sono anch'essi oggetto di taglio e in continua diminuzione.

Per il 2012 sono state previste in bilancio le medesime risorse erogate per il 2011. Per gli anni 2013/2014 tale risorse sono state abbassate in virtù della forte incertezza su tali trasferimenti.

Unità di personale trasferito: Non sono state trasferite unità di personale dalla Regione per lo svolgimento delle funzioni sopracitate

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

I mezzi finanziari trasferiti dalla regione per l'esercizio delle funzioni delegate coprono solo parzialmente la spesa sostenuta dal Comune per tali funzioni .

Negli anni si assiste inoltre ad una progressiva diminuzione della percentuale di copertura.

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Le attività prevalenti insediate nel Comune di Cava Manara, sono l'attività artigianale e l'attività commerciale, con un numero medio di dipendenti pari a 2. Il settore dell'agricoltura e del controterzismo hanno un notevole peso per l'economia del Comune ed interessa ancora un elevato numero di aziende. Di rilievo anche l'attività edile. L'attività industriale fornisce un livello occupazionale forte (occupazione media 9 dipendenti per azienda). La rete di vendita alimentare, costituita esclusivamente da esercizi di vicinato, è destinata ad una utenza locale, mentre la rete distributiva non alimentare, della quale sono parte medie e grandi strutture di vendita, è orientata ad un'offerta sovracomunale, favorita dalla collocazione dei punti di vendita più ampi e moderni lungo la ex SS 35.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE SCELTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 -2014

La redazione del Bilancio di Previsione 2012 si è rilevata particolarmente complessa a causa della forte incertezza, che ancora permane, sugli effetti dettati dalla normativa cosiddetta "Salva Italia" che ha anticipato l'introduzione dell'imposta municipale in via sperimentale all'anno 2012. Tale manovra ha reintrodotta la tassazione sulla abitazione principale e relative pertinenze, prevedendo che il gettito IMU della prima casa rimanga integralmente al comune, mentre ha riservato una quota sulla tassazione di tutti gli altri immobili all'erario.

Il decreto ha previsto che il maggior gettito dell'Imu ad aliquota base che rimane al comune, rispetto all'Ici, sia compensato da una riduzione di pari importo del fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 comma 3 del d. lgs 23/2011. L'operazione "dovrebbe" essere pertanto a saldo zero. Il condizionale è d'obbligo in quanto il ritardo con il quale sono state rese note le assegnazioni provvisorie del FSR 2012 e le stime del gettito Imu cosiddetto convenzionale, (ad aliquota base) lasciano intendere che anche il Mef si trovi in "difficoltà con i conti". E' inoltre preoccupante quanto introdotto dall'art. 4 del D.L 16/2012 che ha previsto che entro il 10 dicembre sarà possibile, sulla base del gettito della prima rata, la modifica delle aliquote, delle relative variazioni e delle detrazioni, per assicurare il gettito complessivo previsto per l'anno 2012. Tutto ciò a comprova della difficoltà per lo stesso governo di stimare a priori gli effetti di questa manovra.

Certi sono gli ulteriori tagli previsti per il 2012 dalla manovra Tremonti (DL 78/2010) quantificati in € 90.000,00 che si vanno ad aggiungere ai tagli previsti dalla medesima normativa per l'anno 2011 (€ 131.000,00).

Si aggiunge inoltre il taglio di cui all'articolo 28 commi 7 e 9 D.L. 201/2011, per complessivi 1,45 mld, la cui ripartizione avverrà sulla base della distribuzione territoriale dell'Imu. Dalle prime stime fatte dal Mef tale taglio è stato quantificato in € 77.000,00, ma potrebbe subire modifiche trattandosi di determinazioni provvisorie.

Per il 2012 risulta inoltre ridotto di circa 35.000,00 il fondo sviluppo investimenti.

Si riassume quanto descritto in un prospetto riepilogativo delle minori risorse a cui dovrà far fronte il comune nell'anno 2012

	2011	2012
ICI/IMU (stima MEF)	560.000,00	575.025,00
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO (1 ^ PROIEZIONE MEF)	951.566,67	812.113,01
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	54.660,57	19.922,78
ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA (SOPPRESSA – RICOMPRESA NEL FONDO SPERIMENTALE)	93.000,00	0,00
	1.659.227,24	1.407.060,79

Quota da recuperare circa € 252.000,00

Inoltre, in linea con quanto previsto dalla normativa, si è deciso di destinare una quota ridotta degli oneri di urbanizzazione alle spese correnti, (€ 21.184,00 rispetto alla previsione di € 200.000,00) in modo da avvicinarsi gradualmente al rispetto della norma che non consente più, a partire dall'anno 2013, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti.

Questo determina, rispetto all'anno 2011, un ulteriore incremento delle risorse da recuperare per l'anno 2012, pari alla differenza fra la quota degli oneri destinati alla parte corrente nel 2011 (71.000,00) e la quota destinata nel 2012 (21.184,00).

Tale differenza, corrispondente a circa € 50.000,00 si aggiunge alla quota da recuperare sopra riportata, determinando nel complesso uno sbilancio iniziale sulla parte corrente di circa € 302.000,00.

A tutto ciò si deve in ogni caso aggiungere l'aumento dei costi dei beni e dei servizi dovuto all'aumento dell'iva al 21% che per il 2011 ha interessato solo l'ultima parte dell'anno (da settembre).

Le incertezze e i dubbi relativi alle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2012 hanno rallentato i lavori relativi al bilancio di previsione, e la scelta dell'amministrazione è stata quella di aspettare le stime del Mef prima di procedere all'approvazione del bilancio, anche se questo ha comportato fino ad oggi la gestione dell'esercizio provvisorio.

Non meno importante l'ulteriore inasprimento del patto di stabilità di cui verrà data ampia illustrazione nel prosieguo.

Lo scenario all'interno del quale si deve procedere alla programmazione del triennio risulta pertanto particolarmente critico e caratterizzato da limitazioni, divieti e tagli e

soprattutto da elevata incertezza. Questo contesto da un lato compromette fortemente la capacità programmatica dell'ente e dall'altra obbliga l'amministrazione a scelte di carattere fiscale per assicurare la continuità dei servizi fino ad ora svolti.

Già lo scorso anno si era proceduto ad una razionalizzazione delle spese relative agli acquisti beni e alle prestazioni di servizi tagliando circa € 37.000,00. Il resto dei tagli (€ 131.000,00) era stato coperto grazie al blocco dei contratti dei dipendenti pubblici (€ 13.500,00), alle riduzioni di spesa obbligatorie previste dal DL 78/2010 (€ 18.500) ed ad alcune nuove entrate (integrazione rimborso mutui Pavia acque, aumento base imponibile addizionale comunale, aumento base imponibile terreni edificabili).

Il contesto particolarmente complesso che è stato delineato ha reso necessarie alcune importanti decisioni per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

La scelta dell'amministrazione è stata quella di **rimodulare l'imposizione dell'addizionale comunale Irpef** (fino al 2011 era prevista un'aliquota unica dello 0,5 % con una fascia di esenzione fino a € 10.000,00) prevedendo un'imposizione progressiva a scaglioni (partendo dallo 0,5% e arrivando all'0,8% per i redditi più alti) lasciando invariata la soglia di esenzione. **Tale manovra comporta una maggiore entrata stimata in circa € 60.000,00.**

La possibilità di diversificare le aliquote è stata introdotta dall'articolo 1 comma 11 del decreto legge 138/2011 che, come modificato dall'articolo 13 comma 16 del decreto legge 201/2011 prevede che, nel caso di applicazione di aliquote diversificate, sia necessario utilizzare i medesimi scaglioni previsti, per l' Irpef nel rispetto del principio della progressività.

Relativamente all'Imu è stato deciso di:

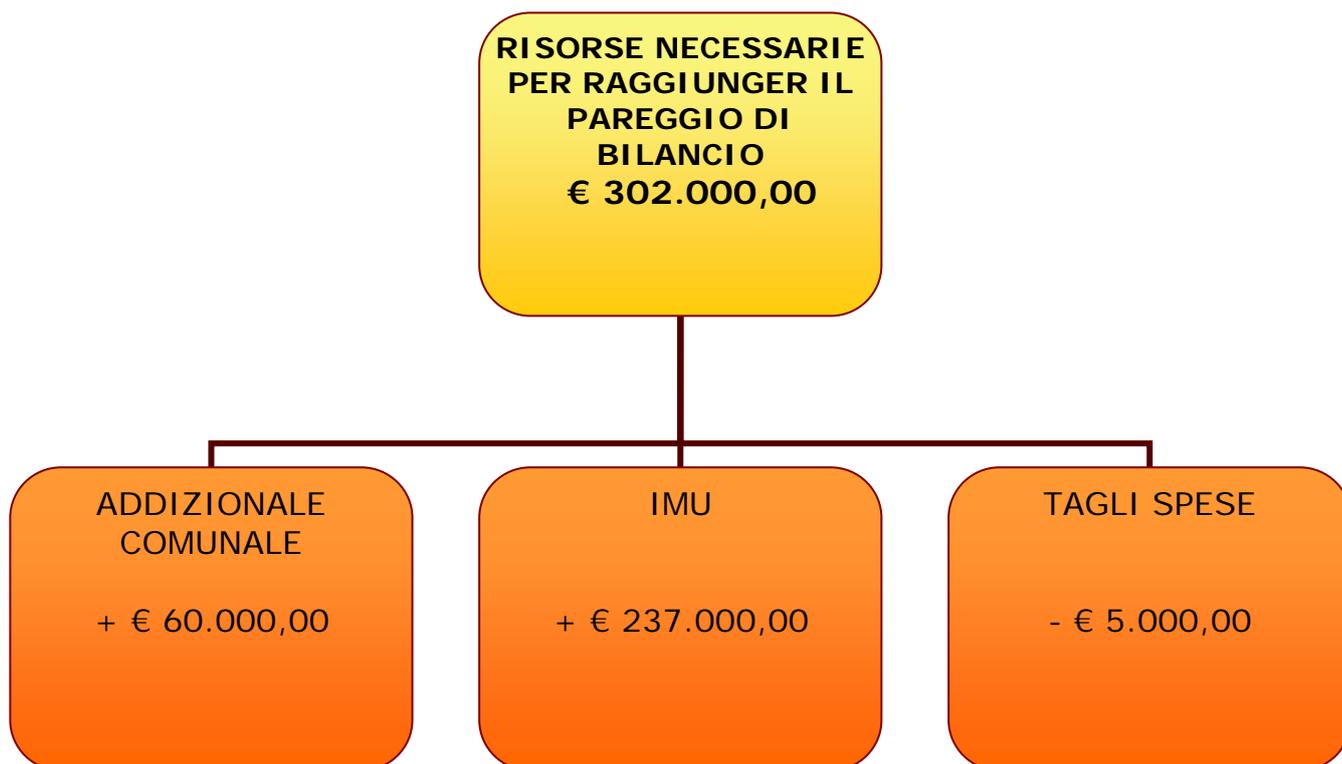
- aumentare l'aliquota dell'abitazione principale di due punti rispetto all'aliquota base, portandola quindi al 6 per mille
- aumentare l'aliquota di tutti gli altri immobili di un punto rispetto all'aliquota base portandola quindi al 8,6 per mille
- mantenere l'aliquota base e quindi il 7,6 per mille per le abitazioni date in uso gratuito ai parenti di primo grado.

Tali scelte comportano una maggiore entrata stimata in € 238.000,00

Per compensare inoltre il naturale aumento del costo dei beni e servizi a seguito dell'aumento dell'Iva sono state fatte alcune scelte che hanno inciso su alcuni servizi, attività ed interventi fino ad oggi svolti dal comune:

- o taglio luminarie natalizie € 3.000,00
- o taglio spettacoli teatrali € 9.000,00
- o taglio del 20% dei contributi alle società sportive € 1.800,00

destinando tali risorse in parte per raggiungere il pareggio di bilancio (€ 5.000) ed in parte per incrementare le quote stanziare per interventi in ambiti sociali (contributi a favore di famiglie in difficoltà) vista l'attuale situazione di crisi economica/finanziaria (€ 7.800,00)



In questo clima di incertezza è stato assolutamente necessario aumentare il livello del fondo svalutazione crediti, stanziamento che viene iscritto in bilancio per compensare eventuali entrate dubbie o incerte. L'importo del fondo svalutazione crediti iscritto è di € 50.000,00. Questo "paracadute" è stato inserito proprio per l'incertezza collegata alla quantificazione del taglio al FSR previsto dall'articolo 28 DL 201/2011.

Si ricorda che permangono i tagli ex art 6 DL 78/2010 già oggetto del bilancio precedente che si riportano brevemente:

articolo 6 Comma	Tipologia di spesa	Riduzione rispetto al 2009	Importo 2009	Limite 2012	Sanzione
7	Studi e consulenze	80%	10.202,00	2.040,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
8	Spese di rappresentanza	80%	2.007,42	401,48	
8	Spese per relazioni pubbliche (giornalino)	80%	7.790,94	1.548,19	
9	Spese sponsorizzazioni e contributi ad associazionismo locale	100%	337,80	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
12	Spese per missioni	50%	0,00	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
13	Spese per formazione	50%	2.500,00	1.250,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
14	Spese per acquisto manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	20%	6.320,00	5.056,00	

IL PATTO DI STABILITA' PER IL TRIENNIO 2012/2014

L'ammontare del concorso alla manovra degli enti locali per il triennio 2012-2014 è stato quantificato dal decreto legge n. 78 del 2010 e, successivamente, dai decreti legge n. 98 del 2011 e n. 138 del 2011.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 (legge 183/2011) ripropone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in

termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

Tra le operazioni finali non sono da considerare né l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione né il fondo (o deficit) di cassa. Infatti, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nell'ambito del saldo del patto di stabilità interno, non rileva ai fini del patto in quanto, in base alle regole europee della competenza economica, gli avanzi di amministrazione che si sono realizzati negli esercizi precedenti non sono conteggiati ai fini dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, al contrario delle correlate spese effettuate nell'anno di riferimento.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e successivi, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2006-2008, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per i predetti anni dal comma 2 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012 che per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è **pari al 15,6% per l'anno 2012 e al 15,4% per gli anni 2013 e successivi**.

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010 (articolo 31, comma 4), complessivamente pari, a decorrere dall'anno 2012, a 500 milioni di euro per le province e a 2.500 milioni di euro per i comuni.

Il decreto legge 138/2011 ha inoltre previsto l'anticipazione all'anno 2012 del meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato sui criteri di virtuosità. Gli enti che saranno giudicati virtuosi azzereranno gli obiettivi del patto e la loro virtuosità sarà posta a carico degli altri enti. Il comma 3 dell'articolo 30 della legge 183/2011 ha, però, disposto che per l'anno 2012 i parametri che saranno utilizzati saranno solo: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente.

Ha inoltre previsto una clausola di salvaguardia per gli enti classificati fra i non virtuosi, determinando che, in ogni caso, la percentuale da applicare alla media della spesa corrente non possa essere superiore dello 0,4% rispetto alle percentuali originariamente previste.

Pertanto le percentuali massime da applicare saranno del 16% per l'anno 2012 e del 15.8% per gli anni successivi.

Non essendo ancora stato pubblicato il decreto ministeriale che individua i comuni considerati virtuosi, prudenzialmente, la percentuale applicata per l'anno 2012 è stata del 16%.

Il saldo da raggiungere per l'anno 2012 passa pertanto da 177.000,00 del 2011 (abbassato poi a 95.000,00 a seguito della partecipazione al patto territoriale orizzontale e verticale) a 333.000,00.

SPESA CORRENTE MEDIA
DEL TRIENNIO
2006/2008
€ 3.497.482,89

Applicazione alla media
della spesa corrente di
percentuali
per determinare l'obiettivo
specifico

2012
Obiettivo = 16 % media della
spesa corrente =
€ 559.597,26

2013
Obiettivo = 15,8% media della
spesa corrente =
€ 552.602,30

2014
Obiettivo = 15,8% media della
spesa corrente =
€ 552.602,30

Detraggo l'importo della
riduzione dei trasferimenti
erariali per l'anno 2012 =
220.429,02

Detraggo l'importo della
riduzione dei trasferimenti
erariali per l'anno 2013 =
220.429,02

Detraggo l'importo della
riduzione dei trasferimenti
erariali per l'anno 2014 =
220.429,02

OBIETTIVO 2012

339.168,24

OBIETTIVO 2013

332.173,28

OBIETTIVO 2014

332.173,28

BENEFICIO PATTO
ORIZZONTALE 2011
-6.000,00

**OBIETTIVO
2012
333.168,24**

BENEFICIO PATTO
ORIZZONTALE 2011
-6.000,00

OBIETTIVO 2013

326.173,28

L'obiettivo per il triennio risulta particolarmente pesante e compromette seriamente la possibilità di realizzare nuovi investimenti. Impone un elevato monitoraggio sia della parte corrente che della parte in conto capitale. In ogni caso la scelta dell'amministrazione è sempre quella di rispettare rigorosamente l'art. 9 del DL 78/2009 e di procedere all'appalto dei lavori o di opere solo quando sussiste la piena certezza che il pagamento di tali lavori potrà avvenire rispettando i termini di legge. Di fatto questo si traduce in un blocco totale degli investimenti.

Si riporta di seguito la previsione per il triennio 2012/2014 ai fini del patto di stabilità. Per quanto riguarda la spesa sono stati analizzati pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2012/2014, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici.

COMUNE DI CAVA MANARA	2012	2013	2014
------------------------------	-------------	-------------	-------------

OBIETTIVO SPECIFICO DI SALDO FINANZIARIO (comp. mista)	333.168,24	326.173,28	332.173,28
---	-------------------	-------------------	-------------------

Ipotesi previsioni 2012-2013-2014

2012	2013	2014
-------------	-------------	-------------

COMP.	(+)	Entrate titoli I- II- III (accertate)	€	4.264.250,75	4.201.022,38	4.219.264,47
	(-)	Spese titolo I (impegnate)	€	3.893.834,33	3.932.657,57	3.938.270,70
	Saldo finanziario parte corrente				370.416,42	268.364,81

CASSA	(+)	Entrate titoli IV (riscosse)		309.248,00	513.750,00	106.000,00
	(-)	Spese titolo II (pagate)		333.030,00	449.000,00	30.000,00
	Saldo finanziario parte capitale				- 23.782,00	64.750,00

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO	346.634,42	333.114,81	356.993,77
---	-------------------	-------------------	-------------------

RIEPILOGO

2012	2013	2014
-------------	-------------	-------------

Obiettivo specifico in termini di competenza mista				333.168,24	326.173,28	332.173,28
---	--	--	--	-------------------	-------------------	-------------------

Obiettivo previsto				346.634,42	333.114,81	356.993,77
---------------------------	--	--	--	-------------------	-------------------	-------------------

Azioni correttive				-	-	-
--------------------------	--	--	--	---	---	---

Margine di manovra				13.466,18	6.941,53	5.803,36
---------------------------	--	--	--	------------------	-----------------	-----------------

2.1. – FONTI DI FINANZIAMENTO

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi correnti , le entrate extra tributarie.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla capacità di indebitamento, dalla riscossione degli oneri di urbanizzazione nonché dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale.

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.932.136,17	2.098.153,26	2.952.875,64	2.970.238,01	2.973.438,00	2.973.438,00	0,58
Contributi e trasferimenti correnti	1.240.917,94	1.344.896,93	179.472,02	106.360,15	99.626,79	98.868,88	-40,73
Extratributarie	811.478,98	966.037,17	1.188.984,53	1.187.652,59	1.127.957,59	1.146.957,59	-0,11
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.984.533,09	4.409.087,36	4.321.332,19	4.264.250,75	4.201.022,38	4.219.264,47	-1,32
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	71.000,00	71.000,00	71.000,00	21.184,14	0,00	0,00	-70,16
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.055.533,09	4.480.087,36	4.392.332,19	4.285.434,89	4.201.022,38	4.219.264,47	-2,43
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	300.454,51	368.918,42	267.018,56	19.600,00	0,00	0,00	-92,65
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	103.771,54	265.043,68	327.760,44	178.815,86	513.750,00	106.000,00	-45,44
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	404.226,05	633.962,10	594.779,00	198.415,86	513.750,00	106.000,00	-66,64
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.459.759,14	5.114.049,46	5.347.111,19	4.843.850,75	5.074.772,38	4.685.264,47	-9,41

2.2. – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

La valutazione e l'analisi delle entrate tributarie richiedono particolare attenzione in considerazione dell'importanza preponderante assunta da tali entrate rispetto alle altre. Obiettivo principale del Comune risulta pertanto essere il costante controllo della dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.

In questo bilancio ha assunto fondamentale importanza la simulazione del gettito Imu a seguito dell'anticipazione dell'imposta municipale propria al 2012 introdotta dalla manovra "Salva Italia". Per procedere ad una simulazione il più corretta possibile è stato necessario acquisire una nuova procedura software che ha permesso la costituzione di una banca dati aggiornata con i dati del catasto al 31.12.2011 e che consente l'incrocio con l'anagrafe.

Tale procedura consentirà anche controlli più snelli per procedere al recupero dell'evasione in quanto grazie al predetto incrocio con i dati catastali aggiornati.

Relativamente all'Imu, come già detto in premessa, è stata alzata di 2 punti l'aliquota della prima casa e di un punto l'aliquota su tutti gli altri immobili, mantenendo l'aliquota base per le abitazioni date in uso gratuito ai parenti di primo grado.

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMU: Anche ai fini Imu il comune risulta penalizzato rispetto ai comuni limitrofi per l'inadeguatezza delle tariffe d'estimo che continua a rappresentare la base di partenza per il calcolo. Tali tariffe spiegano la necessità (come era già stato per l'Ici) di determinare una maggior aliquota anche per la prima casa comportando in ogni caso un introito per il comune inferiore a quello dei comuni limitrofi. Il gettito stimato inserito in bilancio è quello convenzionale stimato dal Mef in € 575.025,00. Il maggior gettito derivante dall'incremento delle aliquote rispetto a quelle base è di € 237.000,00.

TARSU: Nell'anno 2012 terminerà l'attività di controllo delle superfici Tarsu ai sensi del comma 340 della legge 311/2004. L'attività prevede un controllo a tappeto di tutte le abitazioni, attuando un confronto fra i metri quadrati sulla base dei quali i contribuenti attualmente pagano e le superfici dichiarate in catasto. Tale attività ha

avuto nel 2010/2011 ottimi risultati portando ad un recupero di circa € 110.000,00 e ha consentito un incremento "a regime" di circa € 30.000,00.

TOSAP: La base imponibile della TOSAP e' stata stimata sull'analisi dei dati storici di occupazioni del suolo pubblico effettuate in occasione dei mercati, con installazione di tende, ponteggi, ecc. La percentuale di evasione risulta particolarmente bassa.

IMPOSTA PUBBLICITA': Per accertare la base imponibile vengono effettuati periodicamente censimenti dei mezzi pubblicitari che sono installati nel territorio. Si stima nel corso del triennio un lieve incremento della base imponibile

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La previsione della base imponibile per l'anno 2012 e' avvenuta sulla base degli ultimi dati resi disponibili dal Ministero delle Finanze relativi all'anno 2010 (la base imponibile stimata per l'anno 2012 è pari a circa 98.800.000,00 euro)

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMU : I forti tagli hanno reso necessario per raggiungere il pareggio di bilancio un incremento delle aliquote Imu rispetto a quelle basi stabilite dal governo. Aliquota abitazione principale: 2 punti in più rispetto all'aliquota base (quindi attualmente 6 per mille), altri immobili : 1 punto in più rispetto all'aliquota base (quindi attualmente 8,6 per mille), abitazioni e relative pertinenze date in uso gratuito ai parenti in linea retta di 1[^] grado : aliquota base (attualmente pari al 7,6%). In bilancio sono state iscritte due voci:

IMU CONVENZIONALE (come da stima Mef) per € 575.025,00

IMU – MAGGIOR GETTITO RISPETTO ALL'ALIQUTA BASE per € 237.000,00

TARSU. Per l'anno 2012 non si prevede nessun incremento di tariffa. L'adeguata copertura del costo del servizio è garantita dall'incremento a regime della base imponibile derivante dall'attività di controllo effettuata dal 2010 ad oggi (circa € 30.000,00).

Per il 2012 sono stati previsti recuperi da controllo comma 340 legge 311/2004 per € 13.000,00. Tali entrate una tantum sono state destinate a spese di investimento.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' Si prevede la conferma delle tariffe vigenti

TOSAP : Vengono confermate le tariffe in vigore

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: E' stato necessario rivedere anche la tassazione dell'addizionale comunale Irpef. Nel 2007 l'aliquota era stata portata allo 0,5% e dal 2008 era stata prevista una fascia di esenzione fino a € 10.000,00. Si è deciso per il 2012 l'applicazione di un'aliquota progressiva a scaglioni, partendo dallo 0,5% e arrivando allo 0,8 per i redditi più elevati. E' stata mantenuta la fascia di esenzione fino a € 10.000,00

Fino a 10.000	esente
Fino a 15.000	0,5%
Fino a 28.000	0,56%
Fino a 55.000	0,725%
Fino a 75.000	0,77%
Oltre 75.000	0,8%

Tale scelta comporterà una maggiore di entrata stimata di circa € 60.000,00

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il funzionario responsabile dei tributi comunali e' la Responsabile del Servizio Economico Finanziario Personale Dott.ssa Monica Gatti

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli.

Tra le entrate tributarie, per l'anno 2012, risulta iscritto il FONDO SPERIMENTALE RIEQUILIBRIO in quanto risorsa che comprende tutti i trasferimenti che sono stati fiscalizzati. L'importo iscritto in bilancio è quello risultante dalle prime proiezioni provvisorie delle spettanze comunicate dal Mef.

2.2.1.2

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.284.973,59	1.320.657,46	1.670.901,30	1.415.525,00	1.418.025,00	1.418.025,00	-15,28
Tasse	647.162,58	777.495,80	756.509,00	742.600,00	743.300,00	743.300,00	-1,83
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	525.465,34	812.113,01	812.113,00	812.113,00	54,55
TOTALE	1.932.136,17	2.098.153,26	2.952.875,64	2.970.238,01	2.973.438,00	2.973.438,00	0,58

2.2.1.2

ICI/IMU							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO 2012 (A+B)
	2011	2012	2011 CONSUNTIVO	2012 (previsioni)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	
ICI 1^ CASA	0,000	6,000	3000,00	190.000,00			0,00
ICI 2^ CASA	7,000	8,600	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	7,000	8,600			0,00	0,00	0,00
Altro	7,000	8,600	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2. – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e Trasferimenti Correnti

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica

Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principale mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti di parte corrente. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio.

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali, provinciali.

Nel bilancio 2012 l'unica voce che trova allocazione fra i trasferimenti erariali è rappresentata dal fondo sviluppo investimenti, unico trasferimento che non risulta fiscalizzato a seguito dell'attuazione del federalismo fiscale , e continua ad essere allocato al titolo II. Anche questa voce ha subito una variazione in diminuzione rispetto al 2011.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali previsti riguardano la gestione dell'asilo nido, il centro di aggregazione giovanile, l'assistenza domiciliare e l'assistenza alla persona.

I trasferimenti regionali coprono percentualmente una frazione sempre minore dei costi che l'amministrazione comunale sostiene per le diverse funzioni sopra ricordate.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Sono svolti in convenzione i seguenti servizi:

- polizia locale
- organismo di valutazione

Cava Manara opera in questi casi come comune capofila. In entrata sono iscritte i trasferimenti provenienti dagli altri comuni.

Sono inoltre previste le entrate relative al servizio di segreteria in convenzione e ai rimborsi dal Comune di Zinasco e Sommo per l'utilizzo in convenzione dell'asilo nido

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	1.070.326,96	1.121.331,82	89.434,64	30.922,77	27.726,79	26.968,88	-65,42
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	29.621,42	10.596,14	10.400,00	9.300,00	8.800,00	8.800,00	-10,57
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	54.502,31	36.856,27	32.700,00	22.000,00	18.000,00	18.000,00	-32,72
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	86.467,25	176.112,70	46.937,38	44.137,38	45.100,00	45.100,00	-5,96
TOTALE	1.240.917,94	1.344.896,93	179.472,02	106.360,15	99.626,79	98.868,88	-40,73

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi Extratributari

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini.

Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionale e servizi pubblici locali. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto ed altre entrate minori.

Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo da coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi del triennio.

L'amministrazione comunale ha sempre offerto una vasta gamma di servizi che vanno dall'istruzione scolastica (gestione di impianti scolastici, servizi integrativi pomeridiani, refezione scolastica, trasporto alunni) ai servizi per i minori (asilo nido e centri estivi) al servizio idrico. ecc.

Per gli utenti appartenenti alle famiglie in condizioni disagiate sono previste delle agevolazioni in conformità al regolamento ISEE.

I proventi iscritti in bilancio sono stati determinati sulla base dei trend storici degli utenti e delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale.

Per i servizi pubblici a domanda individuale il costo di copertura della gestione del servizio è prevista pari al 36,83%

Per il 2012 si è ritenuto di confermare tutte le tariffe dei servizi individuali e degli altri servizi offerti dal comune in considerazione della manovra fiscale che l'amministrazione è stata "obbligata" ad adottare nonostante le pesanti ripercussioni che la crisi economica sta avendo sulla popolazione cavese.

2.2.3.3 – Distribuzione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

L'Amministrazione ha in essere i seguenti contratti di locazione:

- locazione immobile sito in Piazza Vittorio Emanuele II all'Asl di Pavia
- locazione di appartamento sito nello stesso immobile ad una famiglia
- locazione di minialloggi per Anziani siti in Via Conti
- locazione di parte del centro polifunzionale per studio medico
- locazione di parte del centro polifunzionale a dispensario farmaceutico

per un introito complessivo di circa € 25.000,00

L'Amministrazione concede l'utilizzo delle palestre delle scuole e delle sale del centro polifunzionale a società sportive e ad associazioni per un importo stimato di € 18.000,00.

Sono state inoltre locate alcune aree per l'installazione di antenne di telefonia mobile per un introito di € 42.500,00. Nel corso del 2012 è inoltre prevista la locazione di una nuova area, sempre per tale finalità, che porterà un'entrata annua di € 11.000,00.

DESTINAZIONE DEI PROVENTI DEI CODICE DELLA STRADA

Il comma 4 dell' art. 208 del D.Lgs 285/1992 come modificato dalla Legge 29.7.2010 n. 120, prevede che il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada sia da destinarsi:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche

attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica

Si evidenzia qui di seguito la destinazione prevista per l'anno 2012.

**Previsione 2012 proventi
codice della strada
€ 80.000,00**

**Quota vincolata ex art. 208
€ 40.000,00**

**Quota libera
€ 40.000,00**

Minimo $\frac{1}{4}$ destinato a manutenzione della
segnaletica - quota minima
€ 10.000,00

Minimo $\frac{1}{4}$ destinato a potenziamento delle
attività di controllo e accertamento delle
violazioni anche tramite acquisto di mezzi
e attrezzature quota minima
€ 10.000,00

Resto destinato a miglioramento della
sicurezza stradale, manutenzione delle
strade, interventi per la sicurezza

Quota destinata nel 2012
€ 12.000,00
SEGNALETICA

Quota destinata nel 2012
€ 20.000,00
MEZZI E ATTREZZATURE

Quota destinata nel 2012
€ 8.000,00
MANUTENZIONE STRADE

Tra le entrate extratributarie è inoltre necessario fornire alcune informazioni relativamente ad entrate una tantum che si riscontrano per l'anno 2012.

Sono in corso di accertamento alcune entrate pregresse relative agli scarichi industriali per un totale stimato di € 59.000,00.

A tali entrate si aggiungono le entrate tributarie una tantum relative al recupero tarsu comma 340 per € 13.000,00

Tali entrate vengono utilizzate per finanziare parte degli investimenti, in quanto essendo "una tantum" non possono essere utilizzate per le spese correnti consolidate.

SPESE INVESTIMENTO	
Realizzazione wi-fi	€ 30.000,00
Quota parte fotovoltaico	€ 42.000,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	547.675,04	698.815,94	756.923,40	868.911,00	805.016,00	821.516,00	14,79
Proventi dei beni dell'ente	75.251,24	75.353,86	92.340,00	85.800,00	93.800,00	96.300,00	-7,08
Interessi su anticipazioni e crediti	18.265,72	3.649,55	1.500,00	1.000,00	900,00	900,00	-33,33
Utili netti delle aziende speciali e partecipate. Dividendi delle società'	20.000,00	10.000,00	7.900,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	150.286,98	178.217,82	330.321,13	231.941,59	228.241,59	228.241,59	-29,78
TOTALE	811.478,98	966.037,17	1.188.984,53	1.187.652,59	1.127.957,59	1.146.957,59	-0,11

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e trasferimenti in conto capitale

Trattasi di contributi e trasferimenti che possono provenire da soggetti privati, dallo stato, dalla regione o da altri enti del settore pubblico.

Rientrano tra queste risorse le cessioni di aree, le concessioni di cappelle cimiteriali, l'alienazione di beni e diritti patrimoniali.

Per il 2012 si prevedono:

- € 8.000,00 per concessioni cappelle cimiteriali
- € 1.156,00 per cessioni cassonetti rifiuti
- € 10.244,00 cessione diritto di superficie

2.2.5 – Proventi oneri di urbanizzazione

I titolari di permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge i proventi dei permessi a costruire e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare per l'edilizia convenzionata o sovvenzionata e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione utilizzandola a scomputo parziale o totale del contributo dovuto.

2.2.5.2 – Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di incasso sono state determinate sulla base i pratiche urbanistiche in corso di definizione e di prossima presentazione e sono state stimate in € 200.000,00 in diminuzione rispetto all'anno precedente, a causa del particolare periodo di congiuntura economica.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Secondo i principi contabili (punto 162 del principio n° 3) le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevate nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nella voce del passivo "conferimenti" in uguale importo.

Si prevede la realizzazione di opere eseguite a scomputo degli oneri ogni qual volta si accerta la convenienza di tale operazione

2.2.5.4 – Individuazione quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Solo per il 2012 è ancora possibile destinare una parte degli oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti (50% per finanziare le spese correnti e un ulteriore 25% esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale). Tale previsione è contenuta nell'articolo 2 comma 41 del decreto legge 225/2010

Per il 2012 si è deciso di destinare alle spese correnti € 21.184,00 (pari al 10,5% degli oneri previsti), rispetto alla quota di € 71.000,00 destinata nel 2011. Tale scelta è dettata dall'esigenza adeguarsi gradualmente alla normativa che non esclude la possibilità di utilizzare gli oneri per finanziare le spese correnti.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.

La Legge Regionale della Lombardia n. 12/2005 prevede che ciascun Comune debba accantonare ogni anno almeno l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi agli edifici di culto su espressa richiesta

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	199.625,00	240.572,75	145.955,00	19.600,00	0,00	0,00	-86,57
Trasferimenti di capitale dallo stato	829,51	40.829,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	30.000,00	29.824,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	38.516,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	274.771,54	355.043,68	490.000,00	200.000,00	513.750,00	106.000,00	-59,18
TOTALE	475.226,05	704.962,10	665.779,00	219.600,00	513.750,00	106.000,00	-67,01

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	71.000,00	71.000,00	71.000,00	21.184,14	0,00	0,00	-70,16
Proventi oneri di urbanizzazione detinati a investimenti	103.771,54	265.043,68	327.760,44	178.815,86	513.750,00	106.000,00	-45,44
TOTALE	174.771,54	336.043,68	398.760,44	200.000,00	513.750,00	106.000,00	-49,84

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di Prestiti

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie) ed il primo e terzo titolo delle spese (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito inoltre influisce sulla rigidità del bilancio comunale e sul rispetto del patto di stabilità.

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

La necessità di procedere a considerevoli investimenti per la realizzazione di nuove opere o per lavori di manutenzione straordinaria di opere esistenti ha sempre implicato per il Comune di Cava Manara l'esigenza di ricorrere alla assunzione di mutui passivi.

La normativa del patto di stabilità ha di fatto limitato fortemente la possibilità di ricorrere all'indebitamento in quanto il pagamento di spese in conto capitale finanziate da mutui comporta il peggioramento dei saldi di cassa.

La legge di stabilità (articolo 7 comma 1 legge 183/2011) riduce drasticamente il limite previsto dall'art. 204 del D.lgs 267/2000. Tale limite diventa:

8% per il 2012

6% per il 2013

4% per il 2014

Pertanto nel triennio 2012/2014 non si ricorrerà all'assunzione di mutui.

Verrà al contrario utilizzato l'avanzo di amministrazione per procedere all'estinzione anticipata dei mutui, perseguendo il duplice fine di ridurre la percentuale di indebitamento, al fine di rispettare la normativa vigente, e di utilizzare le risorse provenienti dall'avanzo nell'unica modalità che non influisce in modo negativo ai fini del patto di stabilità.

2.2.6.3 – Dimostrazione di rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	<i>Euro</i>	4.409.807,36
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	352.784,59
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	196.987,46
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,46%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	0,00

Non risultano impegnabili risorse per interessi su nuovi mutui in quanto la contrazione di nuovi mutui, pur potendo rispettare il limite di indebitamento per il 2012, non consente di rispettarlo per il 2014 anno per il quale è previsto che la percentuale di indebitamento non possa superare il 4%.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Nel rispetto delle normativa vigente sarebbe possibile attivare una anticipazione di cassa per un importo superiore a 900.000,00 Euro

L'anticipazione prevista in bilancio è inferiore a tale limite massimo , e' stata infatti prevista una anticipazione massima di 360.000,00 Euro

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Al fine di evitare il pagamento di onerosi interessi passivi l'impegno costante dell'amministrazione è quello di evitare il ricorso all'anticipazione di cassa.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il bilancio è suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Occorre definire il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma	Anno	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
		Consolidate	di sviluppo		
ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	2012	1.890.802,96			1.890.802,96
	2013	1.648.947,49			1.648.947,49
	2014	1.668.308,24			1.668.308,24
POLIZIA LOCALE	2012	202.897,37		20.000	222.897,37
	2013	217.763,90			217.763,90
	2014	219.513,90			219.513,90
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	2012	868.123,01			868.123,01
	2013	880.053,54			880.053,54
	2014	879.189,53			879.189,53
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	2012	173.165,16	5.000	2.500	879.189,53
	2013	172.174,41		5.000	177.174,41
	2014	171.078,98		2.500	173.578,98
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	2012	1.605.446,39	8.000	267.915,86	1.881.362,25
	2013	1.622.083,04	20.000,00	508.750,00	2.150.833,04
	2014	1.617.173,82	24.000,00	103.500,00	1.744.673,82
TOTALI	2012	4.740.434,89	13.000,00	290.415,86	5.043.850,75
	2013	4.541.022,38	20.000,00	513.750,00	5.074.772,38\
	2014	4.555.264,47	24.000,00	106.000,00	4.685.264,47

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Seppur all'interno di un contesto particolarmente complesso, come delineato nella parte dedicata alle risorse, l'Amministrazione intende individuare le strategie e le azioni idonee a migliorare la qualità dei servizi erogati, sotto il duplice profilo della efficacia e dell'efficienza gestionale.

Per il triennio 2012/2014 la fissazione degli obiettivi strategici è fortemente influenzata sia dai tagli di spesa sia dalle norme sul patto di stabilità che si presentano ancora più stringenti del passato. L'Amministrazione, in ossequio al proprio programma politico, intenderebbe prioritariamente dare corso almeno a due importanti interventi: dotare il territorio comunale della copertura wi fi gratuita per i cittadini e dare inizio ad un programma di installazione di fotovoltaico; nel bilancio comunale sono state inserite le voci di spesa di entrambi gli interventi, anche se la loro realizzazione, per le motivazioni prima esplicitate, si presenta piuttosto complicata. Sono, invece, legati alla gestione ordinaria e, quindi, più facilmente inseribili nella programmazione dell'Ente, altri importanti obiettivi che pure l'Amministrazione intende perseguire.

Innanzitutto il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, introdotto a partire da gennaio di quest'anno, ha messo in luce le difficoltà della gestione della raccolta del verde: la presenza, sul territorio comunale, di appositi contenitori, agisce da collettore di ogni tipo di rifiuto, costringendo l'amministrazione a continui e costosi interventi sia per pulire le aree circostanti, sia per rimuovere dai contenitori i rifiuti non conformi; è, pertanto, obiettivo dell'Amministrazione di attivare, anche per la raccolta del verde, il sistema "porta a porta" che, togliendo dal territorio i contenitori, costringerebbe i cittadini ad un conferimento più corretto. Da primi approfondimenti in merito l'aumento della spesa per tale servizio appare considerevole e, in un momento di particolare crisi come l'attuale, non sembra opportuno procedere ad aumenti della tarsu, sulla quale, ovviamente, si andrebbe a riversare il maggior corso. In merito, pertanto, l'obiettivo strategico di migliorare la raccolta differenziata si concentrerà, in modo particolare sulla gestione del verde e vedrà, da una parte l'attuazione di interventi volti a diffondere una più incisiva cultura della differenziazione nei cittadini e dall'altra a verificare ed, eventualmente, a sperimentare la fattibilità del sistema "porta a porta" anche per il verde.

Un altro obiettivo strategico che si intende proseguire e perseguire anche per l'anno in corso, è quello della sicurezza, tema particolarmente sensibile ai cittadini cavesi

necessitato di particolare attenzione, visto che il territorio comunale ha **particolari** problemi di circolazione stradale legati alla sua logistica che lo vede attraversato, anche nell'abitato, da una strada provinciale di grande traffico. L'obiettivo legato alla sicurezza stradale sarà perseguito mediante l'acquisto e l'installazione di dispositivi che, in vari modi, devono essere mirati a ridurre le infrazioni più pericolose.

Passando agli obiettivi di natura più gestionale, l'Amministrazione intende proseguire con l'attenzione verso alcuni servizi socio educativi e intende anche proseguire e incrementare quel cammino sulla strada della trasparenza e del miglioramento generale dell'azione amministrativa cominciata lo scorso anno.

Per i servizi socio educativi, anche quest'anno si "approfitterà" della circostanza del rinnovo dell'appalto delle mense scolastiche sia per migliorare sia per promuovere interventi di educazione alimentare.

Per quanto riguarda l'azione amministrativa, sul versante della trasparenza si sta proseguendo l'azione intrapresa lo scorso, tanto che il relativo programma triennale è già stato approvato dalla giunta e i conseguenti interventi seguiranno la traccia fissata in quella deliberazione. In qualche modo legato alla trasparenza è anche l'obiettivo di migliorare l'azione amministrativa; tale obiettivo si propone di rendere più snelli e più trasparenti anche i percorsi all'interno della struttura burocratica; l'obiettivo che ci si è quello di implementare un primo, semplice sistema di rilievo dei tempi di esecuzione, sul quale innestare, poi, anche un sistema di rilievo dei costi dei "prodotti", con il fine, sempre più pregnante, di ottimizzare le scarse risorse di personale e finanziarie a disposizione. La declinazione operativa di quest'ultimo obiettivo sarà oggetto di apposita deliberazione della Giunta.

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tramite l'approvazione del Bilancio di Previsione l'Amministrazione individua le finalità che si intendono perseguire, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento delle spese correnti o di investimento.

Le scelte di programmazione generale non possono prescindere dal quadro socio economico di riferimento: la dimensione complessiva dei mezzi spendibili dipende direttamente dal valore delle entrate che si prevede di accertare.

L'Amministrazione si trova a dover incrementare sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo i servizi offerti alla cittadinanza (ai Comuni sono attribuiti sempre maggiori compiti e gli stessi cittadini utenti richiedono servizi di qualità sempre più elevata) con risorse sempre più limitate e soprattutto senza poter disporre di una vera autonomia tributaria.

Un altro aspetto da tenere in considerazione è l'incremento di spese dovute ad interventi economici diretti alle persone: sono cresciute le spese relative all'assistenza ai minori, agli anziani ed in generale alle famiglie

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli organismi gestionali dell'Ente, sulla base degli indirizzi forniti dagli Organi di Governo dell'Amministrazione, promuovono il raggiungimento di prefissati obiettivi di natura politica e sociale attraverso la gestione di tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura.

Spese di personale

La pianta organica del Comune di Cava Manara è composta da n. 40 posti, attualmente sono in servizio n. 28 dipendenti di cui 26 a tempo pieno, 1 a tempo parziale a 18 ore settimanali ed 1 a tempo parziale a 30 ore settimanali. Il numero di dipendenti in servizio è pari ad 1 dipendente ogni 239 abitanti. Tale dato risulta

significativo se confrontato con il rapporto dipendenti – popolazione previsto per il triennio 2011/2013 per gli enti in condizione di dissesto (Decreto Ministero Interno 16 marzo 2011), pari per i comuni da 3.000 a 9.999 a 1/144.

La spesa totale del personale rappresenta il 29% delle spese correnti (dati rendiconto 2011).

Nel corso del 2011 è stato necessario procedere ad una riorganizzazione interna del personale a seguito del passaggio ad altra amministrazione di un dipendente assegnato all'ufficio anagrafe a partire dal 01.09.2011. Si era inizialmente provato a coprire tale posto vacante tramite mobilità esterna (unico intervento possibile nel rispetto della normativa della copertura delle cessazioni). Le procedure attuate, visti i forti vincoli a cui tutti gli enti sono sottoposti, non hanno dato esiti positivi. E' stato pertanto necessario, anche a fronte di problemi di salute che hanno interessato un dipendente adibito ai servizi esterni, una riorganizzazione degli uffici tramite mobilità interna di alcuni dipendenti con conseguente esternalizzazione di una parte del servizio di guida scuolabus.

Nel corso degli ultimi anni si è più volte rilevata la crescente difficoltà di far fronte a tutti i servizi gestiti dall'ente con il personale in servizio. Si riscontra infatti una crescita non solo qualitativa ma anche quantitativa dei servizi offerti: la popolazione residente è cresciuta dal 2001 al 2010 di oltre il 25 % facendo passare gli abitanti da 5.300 circa a 6.700 circa e con il conseguente riflesso su tutti i servizi comunali.

Quanto fin qui esposto lascia intendere la necessità pratica di incrementare l'organico del personale per mantenere inalterata l'efficienza dei diversi settori, intervenendo in alcuni servizi particolarmente in difficoltà (anagrafe, polizia locale, personale esterno, servizio finanziario).

Tale incremento non risulta al contrario possibile per il doppio limite a cui gli enti soggetti al patto di stabilità sono sottoposti:

- o Riduzione costante della spesa di personale rispetto all'anno precedente (comma 557 legge 296/2006 come modificato dall'art. 14 comma 7 del DI 78/2010);
- o Possibilità di procedere a nuovi assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 40% delle cessazioni dell'anno precedente (art. 76 comma 7 del D.L 112/2008 come modificato dall'articolo 4-ter comma 10 del D.L 16/2012 convertito nella legge 44/2012).

In relazione a tale vincoli preme sottolineare che il rispetto congiunto di entrambi i vincoli pone un comune come quello di Cava Manara - dove i margini per agire sulla

spesa di personale sono pressoché minimi, dove il fondo per la contrattazione decentrata assicura quasi esclusivamente la remunerazione delle situazioni di turno, disagio, indennità di ufficio, prevede una produttività media di circa € 150,00 ed è soggetto anche'esso a limitazioni in quanto deve essere ridotto in modo proporzionale al personale cessato e non può in ogni caso superare il limite del 2010 - in una situazione di forte difficoltà in caso di pensionamenti e cessazioni.

La cessazione in corso d'anno di un dipendente determina inoltre il naturale abbassamento del limite della spesa personale (quanto più alto quanto più la cessazione avviene nella prima parte dell'anno) che non deve essere superato l'anno successivo. Pertanto, è necessario verificare che il 40% di nuove assunzioni sia compatibile con il tetto massimo della spesa di personale.

All'interno di questo scenario si delineano le prospettive per il triennio 2012/2014

Spesa di personale

Viste le limitazioni poste, sulla possibilità di procedere a nuove assunzioni, sulla possibilità di sostituire il personale cessato, sul valore del fondo decentrato che non può superare il limite del 2010, la spesa di personale risulta automaticamente progressivamente ridotta.

Programmazione e limite massimo affidamento incarichi esterni

Le modalità di affidamento degli incarichi sono regolamentati dalla normativa vigente e dagli articoli da 43 a 50 del Regolamento di Organizzazione così come modificato con delibera della Giunta Comunale n. 71 del 09.09.2009 debitamente inviata alla Corte dei Conti.

Nel corso del triennio si prevede la possibilità di ricorrere ai seguenti incarichi esterni di collaborazione:

- Incarichi per consulenza legale stragiudiziale (nei limiti previsti dall'art. 6 D.L. 78/2010)
- Incarichi per patrocini legali
- Incarichi per attività educative
- Incarichi per esternalizzazione servizi Iva
- Incarichi per frazionamenti, accatastamenti ed in genere incarichi relativi all'area tecnica
- Incarichi per predisposizione di pianificazione generale e/o settoriale.
- Incarichi ad artisti, animatori teatrali, e soggetti con esperienza in campo culturale e sportivo in genere

Il limite massimo teorico della spesa annua per incarichi di collaborazione viene stabilito nel 10% della spesa corrente titolo I (interventi 1 e 3) del bilancio di previsione:

ANNO 2012 : spesa 3.185.732,54	————>	10% = 318.573,25
ANNO 2013 : spesa 3.235.667,49	————>	10% = 323.566,75
ANNO 2014 : spesa 3.254.410,23	————>	10% = 325.441,02

INDEBITAMENTO

Come già accennato la legge di stabilità (articolo 7 comma 1 legge 183/2011) ha ridotto drasticamente il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.lgs 267/2000. Tale limite diventa:

8% per il 2012

6% per il 2013

4% per il 2014

Attualmente il comune ha un tasso di indebitamento del 4,46%.

Per essere sicuri di arrivare al 2014 con un tasso di indebitamento inferiore al 4% l'amministrazione ha deciso di destinare una quota dell'avanzo di amministrazione all'estinzione anticipata dei mutui contratti con la cassa depositi e prestiti. Tale scelta consente di utilizzare l'avanzo di amministrazione che si è formato nel corso degli ultimi. Un utilizzo diverso, quale ad esempio il finanziamento di spese di investimento, non sarebbe conveniente in quanto assolutamente incompatibile con il rispetto del patto di stabilità.

Essendo il consuntivo 2011 già stato approvato e quindi l'avanzo di amministrazione certo, il bilancio di previsione prevede tra le entrate l'avanzo di amministrazione per € 200.000,00 e al titolo III l'uscita connessa all'estinzione anticipata della quota capitale. Come comunicato dalla cassa depositi e prestiti le procedure per l'estinzione anticipata effettuate dopo il 30 giugno 2012 avranno effetto, in termini di rata, dalla prossima annualità.

3.4 – PROGRAMMA N. 101

ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE E UFFICI DI SUPPORTO

Responsabile : Direttore Generale Dott.ssa Maria Teresa Leone

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma contiene le risorse destinate al funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente (Sindaco, Giunta, Consiglio, Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo convenzionato di valutazione) e dell'apparato burocratico del Comune (segreteria generale, gestione finanziaria e tributaria, anagrafe e stato civile, altri servizi generali, servizi cimiteriali).

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Il programma mira ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Supportare gli organi di governo nella definizione dei programmi e degli obiettivi, fornendo tutti gli elementi di carattere tecnico, economico e gestionale necessari per l'effettuazione delle scelte, presidiare l'attuazione dei programmi e degli obiettivi secondo le linee di indirizzo stabilite dagli organi di governo.

Assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e finanziaria delle attività dell'ente, monitorare il rispetto del patto di stabilità (alla luce di quanto stabilito dall'art. 9 del DI 78/2009) e degli altri vincoli contabili.

Assicurare l'attuazione degli adempimenti che fanno capo al Comune in materia di Anagrafe - Stato Civile - Elettorale,

Assicurare una efficiente e tempestiva attività rivolta al pubblico per le pratiche di competenza semplificando le procedure amministrative e aumentando il grado di trasparenza verso l'esterno attraverso una sempre maggiore digitalizzazione

3.4.3.1 – Investimento:

Non sono previste spese di investimento nel triennio 2012/2014

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Le spese correnti previste per l'anno 2012 risultano assolutamente in linea con il bilancio assestato del 2011 ma risentono dell'aumento dell'Iva al 21% che nell'anno precedente ha interessato le spese solo a partire da settembre.

L'obiettivo da conseguire sarà in ogni caso quello di contenere i costi evitando le spese non essenziali e ricercando ulteriori risparmi di spesa tramite il ricorso al mercato elettronico e alle convenzioni Consip già ampiamente utilizzate negli anni precedenti (telefonia mobile e fissa, fornitura di energia elettrica, fornitura di gas, fornitura di carburante, noleggio fotocopiatrici). Al fine di contenere i costi amministrativi gli stanziamenti di spesa degli acquisti beni non sono stati aumentati rispetto all'anno 2011, nonostante il già citato aumento dell'Iva.

Rientrano in questo programma tutte le spese oggetto di taglio ai sensi dell'articolo 6 del D.L 78/2010 che permangono anche per questo bilancio pluriennale.

In questo programma rientra l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione 2011 (approvato con delibera del consiglio comunale n. 20 del 26/04/2012) per l'estinzione anticipata dei mutui. Nel corso dell'anno verrà effettuata attenta valutazione per individuare i mutui la cui estinzione porterà maggior beneficio in termine di risorse che si rendono disponibili per gli anni successivi.

Assume particolare importanza nel 2012 la voce del "fondo svalutazione crediti", prevista per un importo rilevante. Tale previsione è dettata dalla forte incertezza circa i trasferimenti erariali del fondo sperimentale di riequilibrio, con particolare riferimento al taglio aggiuntivo previsto dall'art. 28 comma 7 e 9 deò D.L 201/2011, il cui importo è stato attualmente stimato in € 78.000,00, ma potrebbe subire cambiamenti in relazione all'effettivo gettito Imu del 2012.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi richiamati. Attualmente sono assegnate al programma n. 11 persone.

Alla fine del 2011 il personale addetto al presente programma è stato oggetto di una riorganizzazione interna con mobilità interna di alcuni dipendenti.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi

richiamati. Si tratta di attrezzature d'ufficio quali postazioni di lavoro, armadi, personal computer, stampanti, ecc. Si è cercato di uniformare il più possibile le strumentazioni in dotazione in modo da rendere maggiormente efficiente gli acquisti dei materiali di consumo e le manutenzioni.

Per il 2012 si prevedono ulteriori razionalizzazioni connesse a tali spese. Si valuterà l'opportunità di sostituire le attuali stampanti con un'unica stampante di rete ampliando l'attuale contratto di noleggio della macchina fotocopiatrice multifunzione (previsione di un maggior numero di copie a trimestre comprese nel costo del noleggio).

E' inoltre prevista la sostituzione delle attuali procedure informatiche di protocollo, delibere, servizi demografici per migliorare l'efficienza degli uffici acquisendo software maggiormente flessibili, ed integrati tra di loro, anche in considerazione dell'impossibilità di aumentare il personale in servizio. In particolare si ritiene opportuno acquisire un protocollo informatico con archiviazione informatica dei documenti pervenuti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 101
ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
STATO	8.299,28	7.326,94	8.022,60	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	13.600,00	14.000,00	14.000,00	
TOTALE (A)	21.899,28	21.326,94	22.022,60	
PROVENTI DEI SERVIZI	123.030,37	128.038,52	135.567,80	
TOTALE (B)	123.030,37	128.038,52	135.567,80	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.745.873,31	1.499.582,03	1.510.717,84	
TOTALE (C)	1.745.873,31	1.499.582,03	1.510.717,84	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.890.802,96	1.648.947,49	1.668.308,24	

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA
(IMPIEGHI)**

Anno 2012											Anno 2013											Anno 2014																
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)								
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%								
1	548.097,18	50,69	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	548.097,18	50,69	1	541.626,20	52,30	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	541.626,20	52,30	1	541.616,24	51,96	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	541.616,24	51,96						
2	18.139,00	1,68	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	18.139,00	1,68	2	18.050,00	1,74	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	18.050,00	1,74	2	18.050,00	1,73	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	18.050,00	1,73						
3	367.669,99	34,01	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	367.669,99	34,01	3	365.935,85	35,34	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	365.935,85	35,34	3	372.861,58	35,77	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	372.861,58	35,77						
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00						
5	21.753,71	2,01	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	21.753,71	2,01	5	25.053,71	2,42	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	25.053,71	2,42	5	25.053,71	2,40	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	25.053,71	2,40						
6	599,05	0,06	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	599,05	0,06	6	426,67	0,04	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	426,67	0,04	6	243,89	0,02	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	243,89	0,02						
7	41.743,47	3,86	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	41.743,47	3,86	7	43.989,25	4,25	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	43.989,25	4,25	7	43.989,25	4,22	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	43.989,25	4,22						
8	18.200,00	1,68	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	18.200,00	1,68	8	10.500,00	1,01	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	10.500,00	1,01	8	10.500,00	1,01	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	10.500,00	1,01						
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00						
10	50.000,00	4,62	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	50.000,00	4,62	10	15.000,00	1,45	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	15.000,00	1,45	10	15.000,00	1,44	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	15.000,00	1,44						
11	15.000,00	1,39	11	0,00	0,00	11			15.000,00	1,39	11	15.000,00	1,45	11	0,00	0,00	11			15.000,00	1,45	11	15.000,00	1,44	11	0,00	0,00	11			15.000,00	1,44						
1.081.202,40			0,00			0,00			1.081.202,40		1.035.581,68			0,00			0,00			1.035.581,68		1.042.314,67			0,00			0,00			1.042.314,67							
TITOLO III della spesa											TITOLO III della spesa											TITOLO III della spesa																
Consolidata						Di sviluppo							Consolidata						Di sviluppo							Consolidata						Di sviluppo						
*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%			*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%			*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%								
1	360.000,00	44,47	1	0,00	0,00						1	360.000,00	58,69	1	0,00	0,00						1	360.000,00	57,51	1	0,00	0,00											
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00						2	0,00	0,00	2	0,00	0,00						2	0,00	0,00	2	0,00	0,00											
3	449.600,56	55,53	3	0,00	0,00						3	253.365,81	41,31	3	0,00	0,00						3	265.993,57	42,49	3	0,00	0,00											
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00						4	0,00	0,00	4	0,00	0,00						4	0,00	0,00	4	0,00	0,00											
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00						5	0,00	0,00	5	0,00	0,00						5	0,00	0,00	5	0,00	0,00											
809.600,56			0,00								613.365,81			0,00								625.993,57			0,00													

3.4 – PROGRAMMA N. 102

POLIZIA LOCALE

Responsabile : Istruttore direttivo Milani Enrico

3.4.1 – Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate ai servizi che appartengono alla funzione della giustizia e della polizia locale

3.4.2 – Motivazione delle scelte.

La decisione di attuare uno specifico programma per la difesa e la sicurezza dei cittadini deriva dal sempre più elevato bisogno dei cittadini di attività che contrastino i fenomeni di inciviltà, di degrado urbano fisici e sociali, che sempre più incidono sulla qualità della vita dei cittadini.

Si tratta di andare incontro al sempre maggiore bisogno di sicurezza dei cittadini, soddisfacendo le aspettative generate da una società sempre più complessa e articolata. Un ambiente sociale e urbano sicuro è garanzia di pari opportunità oltre che misura del buon vivere. La migliore risposta all'insicurezza dei cittadini è una città viva e una comunità dotata di spiccato senso civico, in cui il rispetto delle regole, la cultura della legalità e la responsabilità individuale consentano di presidiare socialmente il territorio.

Continua l'obiettivo strategico relativo alla progetto della sicurezza e del potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni, finanziato quest'anno dai proventi del codice della strada. In questo progetto tra le spese correnti sono previste € 12.000,00 per la manutenzione della segnaletica stradale:

E' ancora attiva la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia municipale con i Comuni di Zinasco e Sommo.

3.4.3 – Finalità da conseguire.

- Regolamentazione del traffico interno ed esterno del centro abitato
- Vigilanza sull'attività edilizia attuata nel territorio
- Vigilanza sulle attività commerciali
- Vigilanza nelle manifestazioni civili e religiosi che si svolgono sul territorio
- Interventi di educazione stradale nelle scuole
- Manutenzione della segnaletica stradale

3.4.3.1 – Investimento.

Tra le spese di investimento sono previste le risorse stanziare per l'acquisto di mezzi o dispositivi per ridurre le infrazioni stradali, pari a € 20.000,00. Tali spese sono finanziate dalla quota vincolata delle sanzioni del codice della strada e potranno essere spese solo a fronte del loro effettivo incasso

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.

La previsione delle spese correnti risulta costante per il triennio, in quanto trattasi di servizi sui quali difficilmente ci possono essere margini di risparmio in quanto riguardano principalmente interventi per la sicurezza stradale, fornitura di mezzi tecnici per l'espletamento del servizio, spese per la rilevazione delle infrazioni al codice della strada, spese per la segnaletica

3.4.4 – Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati,

Attualmente al servizio di Polizia Municipale sono assegnate 4 persone, il personale del Comune collaborerà con quello degli altri comuni convenzionati.

Come evidenziato nel piano triennale del fabbisogno del personale, la polizia municipale risulta un servizio in carenza di personale, soprattutto dal punto di vista amministrativo

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati.

Fra le risorse più significative si possono evidenziare l'autovettura ed il furgone attrezzato utilizzato dalla convenzione. Nel corso del 2011 è stato ulteriormente implementato il sistema di videosorveglianza.

Nel corso dell'anno 2012 si provvederà a stabilire in modo definitivo se dotare il corpo di polizia locale di un ulteriore mezzo o di attrezzature per il potenziamento e il controllo delle violazioni.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 102
POLIZIA LOCALE
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
STATO	931,72	793,26	842,47	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	7.100,00	7.500,00	7.500,00	
TOTALE (A)	8.031,72	8.293,26	8.342,47	

PROVENTI DEI SERVIZI	42.215,04	47.115,37	52.527,41	
TOTALE (B)	42.215,04	47.115,37	52.527,41	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	172.650,61	162.355,27	158.644,02	
TOTALE (C)	172.650,61	162.355,27	158.644,02	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	222.897,37	217.763,90	219.513,90	
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 102

POLIZIA LOCALE
(IMPIEGHI)

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014															
Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	%	%	%	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	%	%	%	Consolidata				Di sviluppo		Entità (c)	%	%	%	%					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)						%		**	Entità (a)	%						*	Entità (b)	%		**	Entità (a)						%	*	Entità (a)	%	
1	152.252,45	75,04	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	152.252,45	68,31	1	152.252,45	69,92	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	152.252,45	69,92	1	152.252,45	69,36	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	152.252,45	69,36			
2	10.800,00	5,32	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	10.800,00	4,85	2	11.500,00	5,28	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	11.500,00	5,28	2	11.500,00	5,24	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	11.500,00	5,24			
3	29.666,92	14,62	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	29.666,92	13,31	3	43.833,45	20,13	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	43.833,45	20,13	3	45.583,45	20,77	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	45.583,45	20,77			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	20.000,00	100,00	20.000,00	8,97	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	10.178,00	5,02	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	10.178,00	4,57	7	10.178,00	4,67	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	10.178,00	4,67	7	10.178,00	4,64	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	10.178,00	4,64			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
202.897,37			0,00			20.000,00			222.897,37		217.763,90			0,00			0,00			217.763,90		219.513,90			0,00			0,00			219.513,90				

ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

Responsabile : Istruttore direttivo Raina Claudio

3.4.1 – Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate alle esigenze di spesa dei servizi che appartengono alla funzione 4° "Istruzione pubblica" ed alla funzione 10° "Settore Sociale" (ad eccezione del servizio necroscopico e cimiteriale)

3.4.2 – Motivazione delle scelte.

I servizi educativi – nidi e scuole dell'infanzia – e le scuole di ogni ordine e grado, costituiscono l'asse portante della nostra rete sociale e culturale. Occorre continuare ad investire in questo settore nella convinzione che il sistema educativo e scolastico, sistema vitale e vicino al territorio, sia una priorità ed una necessità inderogabile per la crescita e il futuro della comunità.

La crisi economica in atto e le pesanti ricadute sulle famiglie impongono di individuare strategie e azioni idonee a migliorare la qualità dei servizi erogati, sotto il duplice profilo dell'efficacia e dell'efficienza gestionale.

Si erogano tutti quei servizi alla persona (refezione scolastica, trasporti, assistenza scolastica) che favoriscono il regolare svolgimento degli studi, attraverso anche la realizzazione di servizi aggiuntivi realizzati presso la scuola elementare quali servizi integrativi pomeridiani.

Progettare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale attraverso i servizi di asilo nido, centro estivo, centro di aggregazione giovanile, sportello ascolto e dinamiche di gruppo, centro diurno anziani, assistenza domiciliare.

Attuare la programmazione sociale formulata a livello distrettuale dal "Consorzio Sociale Pavese" che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito distrettuale.

All'interno di questo programma si colloca l'obiettivo relativo all'appalto delle mense scolastiche.

3.4.3 – Finalità da conseguire.

- Soddisfare le molteplici esigenze delle famiglie con figli in età prescolare-scolare
- Fornire ai giovani occasione di incontro e formazione per prevenire il disagio
- Intervenire a favore degli alunni disabili o con difficoltà
- Intervenire a sostegno di nuclei familiari in difficoltà ad assolvere il proprio compito di cura e tutela dei minori;
- Offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura

3.4.3.1 – Investimento.

Non sono previste spese di investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.

Relativamente alla istruzione pubblica le spese poste a carico del Comune sono quelle relative al funzionamento dell'asilo nido, delle scuole (riscaldamento, illuminazione, manutenzione) all'erogazione del servizio mensa, del servizio trasporto alunni e di servizi diversi relativi alle attività didattiche.

La spesa relativa ai servizi sociali deriva dalla concessione di sussidi o dalla erogazione di servizi a diretto beneficio del cittadino, dal sostegno al centro diurno anziani "Auser". Per l'anno 2012 sono state stanziati maggiori risorse (€ 10.500,00) per la concessione di contributi a favore di cittadini e famiglie in difficoltà, vista la situazione di crisi che sta attraversando il paese.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse umane saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Tra il personale assegnato a tale programma vi sono le educatrici del nido e la cuoca. Alla fine del 2011 è stato inoltre necessario riorganizzare il personale interno e il servizio di trasporto alunni, procedendo all'esternalizzazione di parte dello stesso. Per lo svolgimento delle attività educative si potrà fare ricorso ad incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa ad animatori teatrali, psicologi, educatori e soggetti con esperienza in campo educativo in genere

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati. Fra le risorse più significative si possono ricordare gli arredi delle scuole, dell'asilo nido, rinnovati alla fine del 2011 del centro diurno anziani e del centro di aggregazione giovanile.

Per il servizio scuolabus sono utilizzati 2 mezzi.

Alla fine del 2011 si è inoltre provveduto all'acquisto di un autocarro, adibito al trasporto di cose e persone, da utilizzare per il trasporto disabili, per le commissioni e anche dal personale esterno adibito alla viabilità, manutenzione e nettezza urbana. Tale mezzo ha sostituito la precedente autovettura che è stata demolita.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 103
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
STATO	14.062,73	10.825,94	11.041,34	
REGIONE	31.300,00	26.800,00	26.800,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	6.877,38	7.000,00	7.000,00	
TOTALE (A)	52.240,11	44.625,94	44.841,34	
PROVENTI DEI SERVIZI	228.392,22	237.051,84	241.640,02	
TOTALE (B)	228.392,22	237.051,84	241.640,02	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	587.490,68	598.375,76	592.708,17	
TOTALE (C)	587.490,68	598.375,76	592.708,17	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	868.123,01	880.053,54	879.189,53	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 103
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI
(IMPIEGHI)

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014																
Spesa corrente					Spesa per investimenti				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimenti				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimenti				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidata		Di sviluppo									Consolidata		Di sviluppo											Consolidata		Di sviluppo										
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	
	1118.945,92	13,70	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	118.945,92	13,70	1	118.855,26	13,51	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	118.855,26	13,51	1	118.855,26	13,52	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	118.855,26	13,52				
	238.800,00	4,47	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	38.800,00	4,47	2	42.300,00	4,81	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	42.300,00	4,81	2	42.300,00	4,81	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	42.300,00	4,81				
	3629.357,93	72,50	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	629.357,93	72,50	3	643.201,00	73,09	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	643.201,00	73,09	3	644.701,00	73,33	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	644.701,00	73,33				
	40,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	560.687,24	6,99	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	60.687,24	6,99	5	57.500,00	6,53	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	57.500,00	6,53	5	57.500,00	6,54	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	57.500,00	6,54				
	620.331,92	2,34	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	20.331,92	2,34	6	18.197,28	2,07	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	18.197,28	2,07	6	15.833,27	1,80	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	15.833,27	1,80				
	70,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	80,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	90,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	100,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	110,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11						0,00	0,00	11	0,00	0,00	11											
	868.123,01			0,00			0,00		868.123,01			880.053,54			0,00			0,00		880.053,54			879.189,53			0,00			0,00							

Responsabile : Istruttore direttivo Raina Claudio

3.4.1 – Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate ai servizi che appartengono alla funzione 5° (cultura e beni culturali) alla funzione 6° (settore sportivo e ricreativo) alla funzione 7° (Turismo).

3.4.2 – Motivazione delle scelte.

Investire in cultura per migliorare la qualità della vita

Incentivare lo sport come fattore di crescita di coesione sociale, essenziale alla qualità della vita collettiva ed individuale.

Incentivare l'avvicinamento allo sport fin da piccoli attraverso il sostegno delle associazioni sportive presenti sul territorio comunale alle quali viene affidato in concessione l'utilizzo del palazzetto e dei campi sportivi.

3.4.3 – Finalità da conseguire.

- Rispondere alle esigenze informative e culturali degli studenti di ogni età e più in generale della cittadinanza e del territorio;
- Collaborare con le istituzioni scolastiche;
- Incremento del patrimonio librario
- Programmare spettacoli di qualità che coinvolgano un pubblico eterogeneo offrendo occasioni di apprendimento e di svago
- Curare i rapporti con le associazioni sportive al fine di rafforzare l'importanza dello sport per la crescita e la salute.

3.4.3.1 – Investimento.

Sono allocate fra le spese di investimento i contributi concessi agli edifici di culto, sulla base della apposita normativa regionale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.

Sono ricomprese le spese derivanti dalla gestione della biblioteca, della nuova sala teatro, degli impianti sportivi ed inoltre le spese diverse da sostenere per la promozione delle attività culturali e sportive.

Questo programma è interessato dalla razionalizzazione delle spese che il comune ha dovuto affrontare per fronteggiare gli elevati tagli delle risorse trasferite dallo stato, come si è avuto modo di chiarire in premessa.

In particolare sono state ridotte le risorse destinate alle attività teatrali e sono stati ridotti del 20% i contributi alle società sportive.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica vigente, sono associate ai servizi richiamati.

E' attualmente assegnato al programma un dipendente (bibliotecario).

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi. Fra le risorse più significative si evidenziano gli arredi ed il patrimonio librario della biblioteca, le attrezzature della sala teatro, gli arredi del Palazzetto dello sport sito in Mezzana Corti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 104
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
STATO	907,17	821,63	868,81	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	907,17	821,63	868,81	
PROVENTI DEI SERVIZI	7.656,68	8.191,03	9.106,43	
TOTALE (B)	7.656,68	8.191,03	9.106,43	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	172.101,31	168.161,75	163.603,74	
TOTALE (C)	172.101,31	168.161,75	163.603,74	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	180.665,16	177.174,41	173.578,98	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 104
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE
 (IMPIEGHI)

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014															
Spesa corrente					Spesa per investimenti					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali I e II	Spesa corrente					Spesa per investimenti					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali I e II	Spesa corrente					Spesa per investimenti					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali I e II
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	**	%	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	**	%	Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%	**	%								
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)					%			*	Entità (a)					%	*	Entità (a)	%							*	Entità (a)	%	*	Entità (a)	%		
1	31.723,81	18,32	1	0,00	0,00	1	2.500,00	100,00	34.223,81	18,94	1	31.453,81	18,27	1	0,00	0,00	1	5.000,00	100,00	36.453,81	20,58	1	31.453,81	18,39	1	0,00	0,00	1	2.500,00	100,00	33.953,81	19,56			
2	6.654,69	3,84	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	6.654,69	3,68	2	6.150,00	3,57	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	6.150,00	3,47	2	6.150,00	3,59	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	6.150,00	3,54			
3	89.603,35	51,74	3	5.000,00	100,00	3	0,00	0,00	94.603,35	52,36	3	94.930,00	55,14	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	94.930,00	53,58	3	95.430,00	55,78	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	95.430,00	54,98			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	16.422,50	9,48	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	16.422,50	9,09	5	12.400,00	7,20	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	12.400,00	7,00	5	12.400,00	7,25	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	12.400,00	7,14			
6	26.654,25	15,39	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	26.654,25	14,75	6	25.134,04	14,60	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	25.134,04	14,19	6	23.538,61	13,76	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	23.538,61	13,56			
7	2.106,56	1,22	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	2.106,56	1,17	7	2.106,56	1,22	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	2.106,56	1,19	7	2.106,56	1,23	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	2.106,56	1,21			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00			
173.165,16			5.000,00			2.500,00			180.665,16		172.174,41			0,00			5.000,00			177.174,41		171.078,98			0,00			2.500,00			173.578,98				

3.4 – PROGRAMMA N. 105

LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE

Responsabile : Ing. Davide Zoccarato

3.4.1 – Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate alle esigenze di spesa dei servizi 5° (gestione dei beni demaniali e patrimoniali) e 6° (ufficio tecnico) della funzione 1°, dei servizi della funzione 8° (viabilità, illuminazione stradale e i trasporti pubblici), dei servizi della funzione 9° (gestione del territorio e dell'ambiente)

3.4.2 – Motivazione delle scelte.

Il programma mira a garantire e adeguare i servizi pubblici alla cittadinanza attraverso la gestione del territorio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, la costante manutenzione delle infrastrutture esistenti e la valorizzazione del patrimonio comunale. In questo programma rientra l'obiettivo strategico del miglioramento del sistema di raccolta differenziata, introdotto all'inizio di quest'anno, come meglio dettagliato nella parte relativa agli obiettivi.

3.4.3 – Finalità da conseguire.

Migliorare il controllo del territorio e del patrimonio comunale con interventi mirati sia in termini di manutenzioni ordinaria che straordinaria (monitoraggio degli edifici comunali, edifici scolastici, delle strade, parcheggi)

Interventi di manutenzione sulle aree verdi (parchi gioco) per garantire la sicurezza dei bambini durante lo svago ed il divertimento.

Valorizzare il ruolo della protezione civile nella gestione del territorio e dell'ambiente.

Garantire i servizi di depurazione e fognatura

3.4.3.1 – Investimento.

- riqualificazione e ampliamento viabilistico pedonale € 101.000,00
- realizzazione impianto fotovoltaico € 100.000,00
- realizzazione sistema wi-fi € 30.000,00
- accantonamento risorse per eliminazione barriere architettoniche

Parte di questi investimenti sono finanziati, tramite avanzo economico, da entrate una tantum per € 72.000,00 (scarichi industriali anni precedenti per € 59.000,00 e recupero comma 340 per € 13.000). Pertanto potranno essere effettuati solo a fronte dell'effettivo incasso di tali entrate.

Come da piano triennale delle opere nell'anno 2013 si prevedono lavori di ampliamento dell'area della raccolta differenziata e nuova viabilità di accesso per € 150.000,00, piano sistemazione viabilistica e parcheggi per € 100.000,00, la realizzazione del refettorio per le scuole elementari e medie per € 250.000,000

Nell'anno 2014 si prevede piano sistemazione viabilistica e parcheggi anno 2014.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.

Le spese correnti risultano consistenti per la la rilevanza dei servizi appartenenti al programma. Sono state mantenute le spese previste nel precedente bilancio. I tagli più volte citato non hanno consentito, almeno in fase di previsione, di prevedere maggiori risorse per le manutenzioni ordinarie al patrimonio. Si segnalano le spese per la manutenzione stradale sicurezza stradale (€ 8.000,00), finanziate dalla quota residuale del 50% di proventi delle sanzioni amministrative del codice della strada.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nel programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Attualmente sono destinate n. 8 persone

Nel corso del 2011 un dipendente è passato tramite mobilità ad altra amministrazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nel programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati. Fra le risorse più significative vi sono la spazzatrice e i nuovi mezzi acquistati per la protezione civile (mezzo speciale acquistato nel 2010 finanziato in parte con contributo provinciale, pick up acquistato nel 2011 e furgone finanziato in parte da contributo regionale. La protezione civile è inoltre stata dotata nel corso del 2011 di apposito vestiario ad alta visibilità.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 105
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE
(ENTRATE)**

ENTRATE SPECIFICHE	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
STATO	6.555,30	7.652,74	6.178,44	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	600,00	600,00	600,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	7.155,30	8.252,74	6.778,44	

PROVENTI DEI SERVIZI	467.584,31	384.407,31	382.535,33	
TOTALE (B)	467.584,31	384.407,31	382.535,33	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.406.622,64	1.758.172,99	1.355.360,05	
TOTALE (C)	1.406.622,64	1.758.172,99	1.355.360,05	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.881.362,25	2.150.833,04	1.744.673,82	
--------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 105
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE
 (IMPIEGHI)

Anno 2012											Anno 2013											Anno 2014													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%					Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%					Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%				
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%							*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%							*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%						
1	184.793,38	11,51	1	0,00	0,00	1	237.915,86	88,80	422.709,24	22,47	1	185.022,59	11,41	1	0,00	0,00	1	508.750,00	100,00	693.772,59	32,26	1	185.022,59	11,44	1	0,00	0,00	1	103.500,00	100,00	288.522,59	16,54			
2	39.400,00	2,45	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	39.400,00	2,09	2	51.100,00	3,15	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	51.100,00	2,38	2	50.600,00	3,13	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	50.600,00	2,90			
3	1.020.621,61	63,57	3	8.000,00	100,00	3	0,00	0,00	1.028.621,61	54,67	3	1.038.556,88	64,03	3	20.000,00	100,00	3	0,00	0,00	1.058.556,88	49,22	3	1.042.633,85	64,47	3	24.000,00	100,00	3	0,00	0,00	1.066.633,85	61,14			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	198.950,00	12,39	5	0,00	0,00	5	30.000,00	11,20	228.950,00	12,17	5	203.450,00	12,54	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	203.450,00	9,46	5	203.450,00	12,58	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	203.450,00	11,66			
6	149.502,24	9,31	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	149.502,24	7,95	6	132.125,14	8,15	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	132.125,14	6,14	6	123.638,95	7,65	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	123.638,95	7,09			
7	12.179,16	0,76	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	12.179,16	0,65	7	11.828,43	0,73	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	11.828,43	0,55	7	11.828,43	0,73	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	11.828,43	0,68			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
1.605.446,39		8.000,00			267.915,86		1.881.362,25				1.622.083,04		20.000,00			508.750,00		2.150.833,04				1.617.173,82		24.000,00			103.500,00		1.744.673,82						

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

N. Programma (1)	Previsione pluriennale spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitam enti (2)	Altre Entrate
101	1.890.802,96	1.648.947,49	1.668.308,24		4.756.173,18	23.648,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	428.236,69
102	222.897,37	217.763,90	219.513,90		493.649,90	2.567,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.957,82
103	868.123,01	880.053,54	879.189,53		1.778.574,61	35.930,01	84.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	727.961,46
104	180.665,16	177.174,41	173.578,98		503.866,80	2.597,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.954,14
105	1.881.362,25	2.150.833,04	1.744.673,82		4.520.155,68	20.386,48	0,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	1.234.526,95
TOTALI	5.043.850,75	5.074.772,38	4.685.264,47		12.052.420,17	85.130,37	84.900,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	2.579.637,06

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI
E CONSIDERAZIONI
SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi.

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI	1. 5	2009	80.000,00	0,00	80.000,00	QUOTA CESSIONE AREA
2	ACCANTONAMENTO RISANAMENTO EX SAPONIFICIO	1. 5	2010	93.000,00	0,00	93.000,00	oneri per euro 56.500 - avanzo economico per euro 30.000 - concessione cappelle cimiteriali per euro 6.500
3	ACCANTONAMENTO REALIZZAZIONE REFETTORIO	4. 1	2010	65.000,00	0,00	65.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
4	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZOLA	9. 5	2010	15.000,00	0,00	15.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
5	SISTEMAZIONE MURO VIA OLEVANO E CANCELLO INGRESSO EX SAPONIFICIO	8. 1	2010	79.000,00	66.621,20	12.378,80	CONTRIBUTO REGIONALE EURO 30.000,00 - AVANZO ECONOMICO 37.476,02 - ONERI ERUO 11.523,98
6	RIMOZIONE ETERNIT CIMITERO DI CAVA MANARA	1. 5	2011	9.025,00	4.579,97	4.445,03	ONERI DI URBANIZZAZIONE
7	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE	8. 1	2011	210.000,00	100.554,97	109.445,03	ONERI DI URBANIZZAZIONE EURO 50.000,00 - PERMUTA AREA EURO 70.000,00 - CONTRIBUTO PIANO INTEGRATO INTERVENTO 90.000,00
8	ACCANTONAMENTO RISORSE PER REALIZZAZIONE VIABILITA' ESTERNA ALLE CONCESSIONARIE	8. 1	2011	35.000,00	0,00	35.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
9	ACCANTONAMENTO RISORSE PER REFETTORIO	4. 5	2011	10.000,00	0,00	10.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI
(T.U.EE.LL. D.L.vo 267/2000)**

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI (parte 1)										
1. Personale	737.360,72	0,00	152.017,37	27.872,53	31.514,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	408.944,76	0,00	30.924,21	189.902,52	0,00	0,00	0,00	155.490,89	0,00	155.490,89
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	5.069,46	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	14.432,74	0,00	0,00	48.000,00	149.430,00	146.900,00	0,00	0,00	89.301,34	89.301,34
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	4.054,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.441,34	86.441,34
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.860,00	2.860,00
- Altri Enti amministrazione locale	10.378,59	0,00	0,00	48.000,00	149.430,00	146.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	19.502,20	0,00	0,00	48.000,00	149.430,00	161.900,00	0,00	0,00	89.301,34	89.301,34
7. Interessi passivi	5.305,59	0,00	0,00	13.632,05	0,00	29.482,31	0,00	79.597,04	0,00	79.597,04
8. Altre spese correnti	63.657,16	0,00	9.999,57	0,00	2.095,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.234.770,43	0,00	192.941,15	279.407,10	183.040,03	191.382,31	0,00	235.087,93	89.301,34	324.389,27

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
	Edilizia residenzial e pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI (parte 2)												
1. Personale	0,00	0,00	47.142,26	47.142,26	82.152,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.078.059,67
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	113.243,21	706.074,74	819.317,95	359.170,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.963.750,37
3. Trasferimenti a famiglie e Istituti Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	30.085,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.154,62
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	57.282,27	0,00	57.282,27	174.693,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	680.039,35
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	6.268,25	0,00	6.268,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.268,25
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.495,49
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.860,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	51.014,02	0,00	51.014,02	174.693,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	580.415,61
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	57.282,27	0,00	57.282,27	204.778,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	730.193,97
7. Interessi passivi	0,00	79.460,59	0,00	79.460,59	11.705,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.183,02
8. Altre spese correnti	0,00	9.993,47	3.122,66	13.116,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.868,65
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	259.979,54	756.339,66	1.016.319,20	657.806,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.080.055,68

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE										
(parte 1)										
1. Costituzione di capitali fissi	227.863,14	0,00	0,00	0,00	0,00	2.250,20	0,00	96.000,00	0,00	96.000,00
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	124.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	124.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	351.863,14	0,00	0,00	0,00	0,00	2.250,20	0,00	96.000,00	0,00	96.000,00
TOTALE GENERALE SPESA	1.586.633,57	0,00	192.941,15	279.407,10	183.040,03	193.632,51	0,00	331.087,93	89.301,34	420.389,27

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
	Edilizia residenzial e pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01a 03	Totale	Servizi produttivi	
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 2)												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	229.696,95	171.560,00	401.256,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	727.370,29
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	160.560,00	160.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.560,00
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.000,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.000,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	229.696,95	171.560,00	401.256,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	851.370,29
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	489.676,49	927.899,66	1.417.576,15	657.806,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.931.425,97

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI

**SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO AI PIANI REGIONALI DI
SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA
REGIONE**

6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti.

La programmazione del 2012 risulta fortemente influenzata dal contesto normativo che si è delineato. L'obiettivo che si prefigge è quello di continuare, nel rispetto dei diversi limiti imposti, assicurare qualità e quantità dei servizi erogati.

Cava Manara , lì 15 maggio 2012

Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Teresa Leone

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Monica Gatti

Timbro
dell'ente

Il Rappresentante Legale

Rag. Claudia Montagna